

Sessione 1861.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 27. Giugno 1862.
dal Ministro De Lorio Subb.

OGGETTO

Costruzione di tre ponti in Sicilia

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Sinibaldi = = = Badopi
» 2° Della Croce
» 3° Agdulena
» 4° Gravina
» 5° Camerata - Scovazzo Lor.
» 6° Morandini
» 7° Baida
» 8° Morelli G.
» 9° Crispi
Da

Relatore Camerata Giovanni Leone

Adottata nella tornata del 27. Aprile 1863.

Signori,

Relazione
sul Progetto di legge
per costruzione di
opere straordinarie per
costruzione di ponti
sul Platani, sul fiume
e sul Pollina, in Sicilia

In virtù della legge 30 marzo
ultimo passato per la classificazione
delle strade Nazionali nell'isola
di Sicilia, e portata a carico dello
Stato la spesa e l'andio dei ponti
attraverso i corsi d'acqua, che
intersecano provincie strade pro-
vinciali di maggiore importanza.
Tra i ponti, di cui per generale
consenso è più sentito il bisogno,
vengono senza dubbio quelli
sui fiumi Platani, Imera
e Pollina, il primo lungo la
strada provinciale da Mangano
a Girgenti fra gli abitati di
Castellorosso e Comitani, e
gli altri lungo la strada egual-
mente provinciale da Messina
a Palermo per la via della
marina. Presi perciò in
attento esame, e riveduti i
relativi progetti delle opere, il
Ministero stima di bene interpre-
tare i sentimenti così della
Camera che del paese, disponendo

Q

perchè venissero allestite le
pensioni dei lavori, e si manifestasse
se in argomento l'interessabile
avviso del Consiglio Economico
Superiore.

Costi incumbenti furono
a dovere compiuti, e sulla
base di regolari progetti re-
sultò, che la costruzione del
ponte sul Platani potrà
ascendere a £ 276,000, quello
del ponte sull'Aniene a £ 310,000,
e a £ 326,500 la costruzione
del ponte sul Tevere.

Se nonchè le divise costruzioni
non potranno essere condotte
a termine entro l'anno corrente
né le £ 1,500,000 destinate dal
Parlamento a servizio delle
strade in Sicilia potrebbero
essere impegnate a soddisfare
interiormente la spesa nuovamente.

Gioverà pertanto, se la Camera
conviene anch'essa nell'opinione
del Ministero, e ordinerà perciò
di fecondarne l'istanza, che
a regolarità di esse, ed a norma
dell'avvenire, si avvisi fin d'ora

Da ripartire convenientemente
la spesa.

Signori! Ai generosi
intendimenti e moti che
rispondano a fatti ed è tempo
ormai che il Popolo Siciliano
senta i benefici della Legge,
colta quale intendete a
migliorare in quell'isola il
servizio postale. Estimo
perciò il riferire, che debba
vincere soverchia ogni
parola per farsi commendare
il Disegno di Legge, che ha
l'onore di sottoporre alle
vostre sane Deliberazioni.

N^o 289.

Progetto di legge presentato
dal Ministro dei Lavori Pubblici
/ Depretis /

Costruzione di ponti sopra i fiumi
Platani, Tevere, e Tevere in
Sicilia - Spese straordinarie in
bilancio 1862-63. Ch. del Ministero
dei Lavori Pubblici.

Trattato del 27. Giugno 1862.

Progetto di Legge

Art. 1.

Sono autorizzate le seguenti spese

straordinarie nuove.

1. L. 276,000 per la costruzione di un ponte in muratura sul fiume Platani lungo il tratto della strada provinciale da Mangano a Sirgenti, ripartite fra gli abitanti di Casteltermini e Comitini.

2. L. 310,000 per il ponte sull'Imera, lungo la strada provinciale da Messina a Palermo per la via della marina, presso il casciolato di Bonfornello.

3. L. 326,500 per il ponte sul Pollina, lungo la stessa strada provinciale al Trinale, limite della Provincia di Palermo con quella di Messina.

Art. 2.

Tali spese saranno imputate nei bilanci dello Stato, fra le spese straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, sotto la denominazione e riparto come infra:

1. costruzione d'un ponte sul Platani, lungo la strada provinciale da Mangano a Sirgenti =

Bilancio 1862	L. 80000
" 1863	" 120000
" 1864	" 76000
	<u>L. 276000</u>

2. Costruzione di un ponte full
 Smera, lungo la strada provinciale
 Da Messina a Palermo per
 la marina presso Ronfornello =
 Bilancio 1862 L 100,000
 D 1863 " 100,000
 D 1864 " 100,000
 L 300,000

3. Costruzione di un ponte sul fiume
 Pollina a Finale, lungo l'Ani-
 detta strada Provinciale
 Bilancio 1862 L 100,000
 D 1863 " 100,000
 D 1864 " 126,500
 L 326,500

Le somme da imputarsi
 nel bilancio 1862 saranno
 imputate sopra le lire 1,500,000
 destinate al servizio stradale
 della Sicilia coll'articolo della
 Legge 30 Marzo 1862.

CAMERA DEI DEPUTATI**PROGETTO DI LEGGE****presentato dal ministro dei lavori pubblici****(DEPRETIS)**

nella tornata del 27 giugno 1862

**Costruzione di ponti sopra i fiumi Platani, Imera e Pollina
in Sicilia — Spesa straordinaria sui bilanci 1862-63
e 1864 del Ministero dei lavori pubblici.**

SIGNORI! — In virtù della legge 30 marzo ultimo passato per la classificazione delle strade nazionali nell'isola di Sicilia, è posta a carico dello Stato la spesa eziandio dei ponti attraverso i corsi d'acqua, che intersecano parecchie strade provinciali di maggiore importanza.

Fra i ponti, di cui per generale consenso è più sentito il bisogno, vengono senza dubbio quelli sui fiumi Platani, Imera e Pollina: il primo lungo la strada provinciale da Mangano a Girgenti fra gli abitanti di Casteltermini e Comitini, e gli altri lungo la strada egualmente provinciale da Messina a Palermo per la via della marina. Presi perciò in attento esame, e riveduti i relativi progetti delle opere, il riferente stimò di bene interpretare i sentimenti così della Camera che del paese, disponendo perchè venissero allestite le perizie dei lavori, e si manifestasse in argomento l'autorevole avviso del consiglio tecnico superiore.

Codesti incumbenti furono a dovere compiuti; e sulla base di regolari progetti ne risultò che la costruzione del ponte sul Platani potrà ascendere a L. 276,000, quello del ponte sull'Imera a L. 540,000; ed a L. 526,500, la costruzione del ponte sul Pollina.

Senonchè le divisate costruzioni non potranno essere condotte a termine entro l'anno corrente, nè le lire 1,500,000

338

Relazione

(288)

destinate dal Parlamento a servizio delle strade in Sicilia potrebbero essere impegnate a soddisfare intieramente la spesa occorrente. Gioverà pertanto, se la Camera conviene anch'essa nell'opinione del Ministero, e crederà perciò di secondarne l'istanza, che a regolarità di cose, ed a norma dell'avvenire, si avvisi fin d'ora a ripartire convenientemente la spesa.

SIGNORI! Ai generosi intendimenti è mestieri che rispondano i fatti, ed è tempo ormai che il popolo siciliano senta i benefici della legge, colla quale intendeste a migliorare in quell'isola il servizio stradale. Estima perciò il referente, che debba riuscire soverchia ogni parola per farvi commendato il disegno di legge, che ha l'onore di sottoporre alle vostre savie deliberazioni.

PROGETTO DI LEGGE

(289)

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

Sono autorizzate le seguenti spese straordinarie nuove :

1° L. 276,000 per la costruzione di un ponte in muratura sul fiume Platani, lungo il tratto della strada provinciale da Manganaro a Girgenti, discorrente fra gli abitanti di Casteltermini e Comitini.

2° L. 540,000 pel ponte sull'Imera, lungo la strada provinciale da Messina a Palermo per la via della marina presso il caseggiato di Bonfornello.

3° L. 526,500 pel ponte sul Pollina, lungo la stessa strada provinciale al finale limite della provincia di Palermo con quella di Messina.

Art. 2.

Tali spese saranno iscritte nei bilanci dello Stato, fra le spese straordinarie del Ministero dei lavori pubblici, sotto la denominazione e riparto come infra :

1° Costruzione di un ponte sul Platani lungo la strada provinciale da Manganaro a Girgenti :

Bilancio	1862	L. 80,000
—	1863	» 120,000
—	1864	» 76,000
			<u>L. 276,000</u>

2° Costruzione di un ponte sull'Imera, lungo la strada provinciale da Messina a Palermo per la marina presso Bonfornello :

Bilancio	1862	L. 100,000
—	1863	» 140,000
—	1864	» 100,000
			<u>L. 340,000</u>

3° Costruzione di un ponte sul fiume Pollina a Finale lungo l'anzidetta strada provinciale :

Bilancio	1862	L. 100,000
—	1863	» 100,000
—	1864	» 126,500
			<u>L. 526,500</u>

Le somme da iscriversi nel bilancio 1862 saranno imputate sovra le lire 1,500,000 destinate al servizio stradale della Sicilia coll'articolo 4 della legge 30 marzo 1862.

*Progetto di legge
Vittorio Emanuele
etc etc etc.*

Articolo 1°

*Sono autorizzate le seguenti
spese straordinarie nuove,
1° (come lo stampato)
2° (Idem)
3° (Idem)
L. 250 mila per la
costruzione di un ponte in
muratura sul fiume Belice
che interseca la strada pro-
vinciale da Partinella a S. Maria
gherita al punto di confine
fra le due province di Sir-
acusa e Girgenti.*

Articolo 2°

*Le spese per la costruzio-
ne di questi tre ponti son-
ranno iscritte nei bilanci
dello Stato si copri l'intero
importo.*

Articolo 3°

*La spesa per la costruzio-
ne del ponte sul fiume*

Belle sperantente nel
 bilancio del Ministero dei
 Lavori Pubblici sotto il titolo
 lo II spese straordinarie,
 sotto la denominazione:
 costruzione di un ponte in
 muratura sul fiume Belle,
 lungo la strada Provinciale
 da Partanna a S. Marghe-
 rita, ripartita come segue.

Bilancio 1862.	£ 30,000.
— 1863	„ 100,000
— 1864	„ 100,000.
— 1865	„ 20,000.
	<hr/>
	Totale £ 250,000.

Le somme destinate nel
 bilancio 1862 saranno impie-
 gate sovra le £ 500,000
 iscritte nell'appendice
 del bilancio dell'anno
 1862, sotto il capitolo
 124 bis

Relazione della Commissione
sui due progetti di legge di
n. 288 e 289.

Signori

Tutti gli uffici della Camera,
meno il primo, mi furono pre-
sentati i due progetti di legge
di n. 288 e 289, si offeru che
annunano convalidato a gli stessi
Commissarii il mandato di
discutervi nella riunione della
Commissione. E poiche uguale
è l'oggetto dei due progetti che
forse sottoposti alla vostra
approvazione, comune è l'in-
gine e la ragion legale, la
vostra Commissione di diritto
di riunirli, e di presentarvi
il progetto di legge che troverete
qui sotto.

Esso si esaminato pria di
ogni altro se la costruzione
dei ponti sui fiumi Catani,
Cimara, Cottino e Pelice
rimpona nella categoria delle
opere che dovessero eseguirsi
a spese nazionali, e nella
legge del 30. Marzo 1861, colla
quale è stabilita una rete
di strade nazionali in Sic-
lia, si offeruato che nell'ar-
ticolo 4.º di essa sono speci-
ficati i lavori di cui è
parola, quando vi è aperta
un apposita categoria per
la costruzione di ponti, at-
traverso i corsi d'acqua che

interessano le linee, il cui perfezionamento e manutenzione è stanziale a carico dello Stato, e fra le quali son comprese:

1.^o - Quella da Manganoaro a Girgenti lungo la quale inontrasi il fiume Platani.

2.^o - Quella da Messina a Catania per la via della marina, attraversata dai fiumi Cerasa e Pollina.

3.^o - Quella da Caricchio a Santa Margherita percorrendo la quale è d'uopo traversare il fiume Belice.

La nostra Comm. ne adunque ha considerato l'approvazione del progetto di legge che si è l'onore di presentarsi, come una mossa e logica applicazione della citata legge 30. Marzo 1862. E tale opinione esequivoci per incarico di taluni uffizi i quali, ove avesse potuto aver luogo, avrebbero anche lo esame delle perizie, per far modo che la più stretta economia fosse stata apportata nella esecuzione dei lavori, limitandosi a quanto sarebbe stato utile ed indispensabile, e malapigliando, per quanto fosse stato possibile, la parte del bello architettonico, che sovente a volte non viene spesa senza corrispondente vantaggio.

E non che la nostra Comm.

missione a dovuto osservare
 che dalla parte del ministro
 dei lavori pubblici, onde
 l'impresa affrettare la
 costruzione di opere siffatte,
 tali appalti erano stati in
 tutti i casi approvati da
 qualche mese, e nella preni-
 sione che forse ancora ben
 lungo tempo sarebbe bastato
 per ricevere, i due projet-
 ti di legge in esame, la
 nostra approvazione, e nella
 certezza che una tale appro-
 vazione non avrebbe noi nega-
 to, non essendo che un' appli-
 cazione dei principii sanciti
 nella legge del 30. marzo
 1830.

Nota

Tuttavia e si agurarsi
 che tanto non avvenga per
 l'avvenire, essendo nelle car-
 te del Ministero il tal dichia-
 rare d'urgenza quei progetti
 che reclamano una pronta
 approvazione. E' la no-
 stra Comm. ha creduto por-
 tar modifica al metodo co-
 me sono stanziati i fondi
 nel bilancio per gli anni
 1862-63-64. e per il fiume
 Retire solamente, anche
 il 1865, perche essa e' a
 nche come nel 2.º comma
 dell'art. 4.º della legge 30.
 marzo 1830. al fine han-
 rianzi un fondo di Li-
 res 1,500,000. prevedendo
 che non sarebbe stata ba-

puole una tale usura per
la esecuzione delle opere an-
naffe a quanto veniva detto
C'ho, mi si legge = Salvo ad
ispirare nei bilanci successi-
vi quelle altre somme che
risulteranno necessarie in
base dei regolari progetti = 8
poiche' Lire 3.0, 000. vengono
data superiore somma. applica-
tate alla esecuzione delle
opere in esame, la nostra
Comm^{ne} mi propone di appro-
vare le altre usure distribuite
come riscuote nel progetto
di legge che mi si presenta,
per gli anni 62-63-64-65.
Signori! Svingura a dirlo.
Parari la necessita' che questi
fonti vengono istituiti, e spe-
ra ben facile e direi quasi
superflua; perche' molto mi-
gliore da se stessa, che alcuni
di noi non ignorano fin' oggi
la trista condizione in cui
trovasi la Sicilia rapporto
ad opere pubbliche, non di-
bitto o di aggio maggiore, ma
indispensabili per le prime
trasmissioni sociali, indispen-
sabili per avvicinare popo-
li a popoli, per far, che ef-
fi non si veggano ben di
frequente (collorati nella
dolorosa alternanza), o di-
ffidare gravi pericoli, quan-
do le correnti ingrossate nella
stagione invernale, o d'isolari-
ta per intere settimane dai

2721

centri in cui trasportano le
loro derrate, in cui si vanno ad
esercitare la loro industria,
e quindi condannandosi dai lo-
ro stessi ad inevitabili per-
dite. La nostra Commissione
ne penetrata dall'urgente
bisogno che si è la Giustizia
di veder attuati i pubblici
lavori sopra una larga base,
onde far scomparire, per
quanto è dato alla solerzia
della National Appropriation
Act ed al Governo, le tracce
e le conseguenze di tempi
che più non si appassun-
gono, mi è incaricato di
esprimere il suo voto, per
che si approvi, senza esita-
re, e approvare la legge che è
l'oggetto di proposta, senza
la di cui sanzione resterebbe-
ro inutilizzate ben parec-
chi milioni di lire impie-
gate per la costruzione delle
strade che inesorabilmen-
te reclamano i fondi cor-
rispondenti, e quest'appro-
vazione essa mi propone
volta massima che quan-
to maggior impulso im-
primere nello espletta-
mento delle opere pubbli-
che nelle provincie che
a preferenza ne difettano,
tanto più rendere saldo quel
vincolo di fratellanza che
oramai riunisce non
due milioni di Italia.

ni fatto una foto bandiera

Cammerata Savoia. Lorenzo
Relatore

W 289 A
W 309 A

Relig. delle. Comunità
compilate da O. putati Sibaldi,
Della Croce, Ag. Alema, Gavina
Comunità S. Vito, Morandini
Bida, Moella Gio, Crispi, Tadopi,

Trattato del 27. Mayo 1813.

Platani

1065.

324

SESSIONE 1861-62

N° 289-A

» 309-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

SINIBALDI, DELLA CROCE, UGDULENA, GRAVINA, CAMERATA-SCOVAZZO L., MORANDINI, BRIDA, MORELLI G., CRISPI, IADOPI

sui progetti di legge presentati dal ministro dei lavori pubblici

nelle tornate del 27 giugno e 15 luglio 1862

Costruzione di ponti sopra i fiumi Platani, Imera e Pollina in Sicilia — Spesa straordinaria sui bilanci 1862-63 e 1864 del Ministero dei lavori pubblici.

Costruzione di un ponte sul fiume Belice — Spesa straordinaria sui bilanci 1862-63-64-65 del Ministero dei lavori pubblici.

Tornata del 27 marzo 1863

Signori! — Tutti gli uffizi della Camera, meno il primo, cui furono presentati i due progetti di legge di numeri 298 e 309, si osservò che avevano confidato agli stessi commissari il mandato di discuterli nella riunione della Commissione. E poichè uguale è l'oggetto dei due progetti che sono sottoposti alla vostra approvazione, comune è l'origine e la ragione legale, la vostra Commissione ha creduto di riunirli, e di presentarvi il progetto di legge che troverete più sotto.

Essa ha esaminato prima di ogni altro, se la costruzione dei ponti sui fiumi Platani, Imera, Pollina e Belice rientrava nella categoria delle opere che dovevano eseguirsi a spese nazionali, e nella legge del 30 marzo 1862, colla quale è

(289-A)
(309-A)

2

stabilita una rete di strade nazionali in Sicilia, ha osservato che nell'articolo 4 di essa sono specificati i lavori di cui è parola, quando vi è aperta un'apposita categoria per la costruzione di ponti, attraverso i corsi d'acqua che intersecano le linee, il cui perfezionamento e manutenzione è stanziato a carico dello Stato, e fra le quali son comprese:

1° Quella da Manganaro a Girgenti, lungo la quale incontrasi il fiume Platani;

2° Quella da Messina a Palermo per la via della marina, attraversata dai fiumi Imera e Pollina;

3° Quella da Partinico a Santa Margherita, percorrendo la quale è d'uopo traversare il fiume Belice.

La vostra Commissione adunque ha considerato l'approvazione del progetto di legge che ha l'onore di presentarvi come una mera e logica applicazione della citata legge 30 marzo 1862.

E tale disamina eseguirsi per incarico di taluni uffizi, i quali, ove avesse potuto aver luogo, richiedevano anche lo esame delle perizie, per far modo che la più stretta economia fosse stata apportata nell'esecuzione dei lavori, limitandoli a quel che sarebbe stato utile ed indispensabile, e tralasciando, per quanto fosse stato concesso, la parte del bello architettonico, che sovente assorbe non lievi spese senza corrispondente vantaggio.

Se non che, la vostra Commissione ha dovuto osservare che dalla parte del Ministero dei lavori pubblici, onde sempre più affrettare la costruzione di opere siffatte, gli appalti erano stati già consentiti ed approvati da qualche mese; e nella previsione che forse ancora ben lungo tempo sarebbe trascorso per ricevere i due progetti di legge in esame la vostra approvazione; e nella certezza che una tale approvazione non avreste voi negato, non essendo che un'applicazione dei principii sanzionati nella legge del 30 marzo 1862. Tuttavia è ad augurarsi che tanto non avvenga per l'avvenire, essendo nelle facoltà del Ministero il far dichiarare d'urgenza quei progetti che reclamano una pronta approvazione.

Nè la vostra Commissione ha creduto portar modifica al metodo come sono stanziati i fondi nel bilancio per gli anni 1862, 1863, 1864, e per il fiume Belice solamente anche il 1865; perocchè essa ha osservato come nel secondo comma dell'articolo 4 della legge 30 marzo 1862, allorchè stanziavasi un fondo di lire 1,500,000, prevedendo che non sarebbe stata bastevole una tale cifra per la esecuzione delle opere annesse a quanto veniva disposto, vi si legge: « Salvo ad iscrivere nei bilanci successivi quelle altre somme che risulteranno necessarie in base dei regolari progetti. » E poichè lire 310,000 vengono dalla superiore somma applicate alla costruzione delle opere in esame, la vostra Commissione vi propone di approvare le altre cifre distribuite, come rileverete nel progetto di legge che vi si presenta, per gli anni 1862, 1863, 1864 e 1865.

335

Signori, accingerci a dimostrarvi la necessità che questi ponti vengano costruiti, è opera ben facile e direi quasi superflua, perchè molto evidente da sè stessa; chè alcun di voi non ignorerà fin-oggi la trista condizione in cui trovasi la Sicilia rapporto ad opere pubbliche, non di lusso o di agio maggiore, ma indispensabili per le prime transazioni sociali; indispensabili per ravvicinare popoli a popoli; per far che essi non si veggano ben di frequente collocati nella dolorosa alternativa, o di sfidare gravi pericoli guadando le correnti ingrossate nella stagione invernale, o d'isolarsi per intere settimane dai centri in cui trasportano le loro derrate, in cui vanno ad esercitare la loro industria, e quindi condannarsi da loro stessi ad incalcolabili perdite. La vostra Commissione penetrata dell'urgente bisogno che si ha la Sicilia di veder attuati i pubblici lavori sopra una larga base, onde far scomparire, per quanto è dato alla solerzia della nazionale rappresentanza ed al Governo, le tracce e le conseguenze di tempi che più non ci appartengono, mi ha incaricato di esprimere il suo voto, perchè vogliate, senza esitazione, approvare la legge che ho l'onore di proporvi, senza la di cui sanzione resterebbero inutilizzate ben parecchi milioni di lire impiegate per la costruzione delle strade che inesorabilmente reclamano i ponti corrispondenti. E quest'approvazione essa vi propone colla coscienza che quanto maggior impulso imprimerete nello espletamento delle opere pubbliche nelle provincie che a preferenza ne difettano, tanto più renderete saldo quel vincolo di fratellanza che oramai riunisce ventidue milioni d'italiani sotto una sola bandiera.

(289-A)
(309-A)

CAMERATA-SCOVAZZO LORENZO, relatore.

PROGETTI DEL MINISTERO

Art. 1.

Sono autorizzate le seguenti spese straordinarie nuove :

1° Lire 276,000 per la costruzione di un ponte in muratura sul fiume Platani, lungo il tratto della strada provinciale da Manganaro a Girgenti, discorrente fra gli abitanti di Castel-termini e Comitini ;

2° Lire 340,000 pel ponte sull'Imera, lungo la strada provinciale da Messina a Palermo per la via della marina presso il caseggiato di Bonfornello;

3° Lire 326,500 pel ponte sul Pollina, lungo la stessa strada provinciale al finale limite della provincia di Palermo con quella di Messina.

~~Art. 2.~~

~~Tali spese saranno iscritte nei bilanci dello Stato fra le spese straordinarie del Ministero dei lavori pubblici, sotto la denominazione e riparto come infra :~~

1° Costruzione di un ponte sul Platani lungo la strada provinciale da Manganaro a Girgenti :

Bilancio	1862	L.	80,000
124.	—	1863	» 120,000
—	1864	»	76,000
Totale . . .				<u>L. 276,000</u>

2° Costruzione di un ponte sull'Imera, lungo la strada provinciale da Messina a Palermo per la marina presso Bonfornello :

Bilancio	1862	L.	100,000
124.	—	1863	» 140,000
—	1864	»	100,000
Totale . . .				<u>L. 340,000</u>

3° Costruzione di un ponte sul fiume Pollina a Finale lungo Panzidetta strada provinciale :

Bilancio	1862	L.	100,000
124.	—	1863	» 100,000
—	1864	»	126,500
Totale . . .				<u>L. 326,500</u>

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

~~Art. 1.~~

~~Come contro fino al paragrafo 3° inclusivo.~~

Art. 2.

Le spese per la costruzione dei primi tre ponti saranno iscritte nei bilanci dello Stato, ~~ecc., il resto dell'articolo come contro.~~

4° Lire 250,000 per la costruzione d'un ponte in muratura sul fiume Belice, che interseca la strada provinciale da Partanna a Santa Margherita, al punto di confine fra le due provincie di Trapani e Girgenti.

Le somme da iscriversi nel bilancio 1862 saranno imputate sovra le lire 1,500,000 destinate al servizio stradale della Sicilia coll'articolo 4 della legge 30 marzo 1862.

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di lire 250 mila per la costruzione d'un ponte in muratura sul fiume Belice, che interseca la strada provinciale da Partanna a Santa Margherita, al punto di confine fra le due provincie di Trapani e Girgenti.

Art. 2.

Tale spesa sarà iscritta nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, sotto il titolo II, *Spese straordinarie*, sotto la denominazione: *Costruzione d'un ponte in muratura sul fiume Belice, lungo la strada provinciale da Partanna a Santa Margherita*, e ripartita come segue:

Bilancio 1862	L. 30,000
— 1863	» 100,000
— 1864	» 100,000
— 1865	» 20,000
Totale	L. 250,000

La somma destinata sul bilancio 1862 sarà imputata sovra le lire 1,500,000 iscritte nell'appendice del bilancio dell'anno corrente, sotto il capitolo 124 bis.

Art. 3.

La spesa per la costruzione del ponte sul fiume Belice sarà iscritta nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici sotto il titolo II, *Spese straordinarie*, sotto la denominazione: *Costruzione d'un ponte in muratura sul fiume Belice, lungo la strada provinciale da Partanna a Santa Margherita*, e ripartita come segue:

Bilancio 1862	L. 30,000
— 1863	» 100,000
— 1864	» 100,000
— 1865	» 20,000
Totale	L. 250,000

Le somme destinate sul bilancio 1862 saranno imputate sovra le lire 1,500,000 iscritte nell'appendice del bilancio dell'anno 1862, sotto il capitolo 124 bis.

276

5

Approvato nella Camera del 27. aprile 1863.

Pellegrini

272

Commissione per la discussione dei progetti di legge
dei n. 289 e 309. Seduta del 16 Marzo 1863 alle
ore 4 p. m.

Rapporto dei Commissari.

1.º Ufficio. Approva i progetti, con incarico al Commissario di tener conto delle seguenti osservazioni:

1.º Che s'inviti larghiamente il favore a curare che queste spese, di finiti strada ed altre opere pubbliche sono fatte esse i limiti della necessità e della utilità, si debba rigettare tutto quello che accenna a lusso, a vanità ed ostentazione, cosa di cui si è abusato fin' ora, trattandosi trattandosi di simili opere pubbliche, in grave danno dell'erario.

2.º Si rammenta di ben esaminare le perizie proposte: più invitare il Ministero a cessare di questa maniera di presentare simili progetti di legge, cioè alla spivolata, ma invece presentarli con una unita di unita, ed eseguire un progetto in grande e completo sulla spesa di queste strade nazionali, provinciali, e comunali, ed che l'Unità si metta il modo a provvedere, e farà ottenere una vistosa economia in tal genere di spese.

2.º Ufficio. Approva in genere, le proposte. Il commissario avendo inteso tale obiezione circa ad osservare se le opere proposte, erano contemplate in leggi anteriori, e se i fondi a stanziarsi nel 1863 e 1864, l'onorevole legge. Si affrettava a dare tutte le spiegazioni desiderate, per mezzo della legge 30. Marzo ultimo, e resta l'approvazione per parte dell'ufficio 2.º pura e semplice.

3.º Ufficio. Il commissario è assente.

4.º Ufficio. Approva pienamente il progetto.

5.º Ufficio. Ammette la spesa, e se i lavori non sono intrapresi, vuol apportare economia alla

finanza dello Stato, desidera che si esaminino se
convienga che i ponti si costruiscono di legname
invece di pietra.

6^o Ufficio. Ammette i progetti. Desidera che nell'esecuzione
dei lavori s'abbiano la massima solidità
possibile, in ciò, se il governo lo crede, anche
la sorveglianza degli Ingegneri Provinciali,
non coloro che meglio conoscono la natura del
terreno, ed i fenomeni che si sperimentano in
grando le acque.

7^o Ufficio. Approva pienamente i progetti, raccomandando
di osservare se può economizzarsi sui pre-
ventivi fatti.

5^o e 9^o Ufficio. Mancano i commissari.

Per il progetto della legge N. 309 riferisce il Com-
missario del 1^o Ufficio solamente, il quale approva
il progetto, e raccomanda che si porti la massi-
ma economia esaminando i piani d'arte.

Dopo breve discussione, la Commissione
Delibera.

1^o Che si proponga l'approvazione dei progetti
di legge di N. 259 e 309.

2^o Che i Sg. Stribaldi e Morandini, membri
della Commissione, procedano come presso il
Ministero del L. P. coi piani d'arte per
le opere a costruirsi, e mettendosi al lavoro
col Pretore, proponano, ove fosse luogo,
quelle economie che si potrebbero apportar-
re su gli stessi.

Franco Camerata Segretario.